

**MARIA SALUTE DEGLI INFERMI, RIFUGIO DEI PECCATORI,
AIUTO DEI CRISTIANI**

Vergine Immacolata,
Madre del Verbo Incarnato,
volgi il tuo sguardo
su chi T' invoca:
salute degli infermi,
rifugio dei peccatori,
aiuto dei cristiani

A Te i nostri cuori oranti
devotamente volgiamo
a implorare pel mondo intero
Pace
ai malati salute,
alle nostre famiglie
indissolubile amore. Amen
(don Piero)

Adoriamo il Sacramento

1. Adoriamo il Sacramento
che Dio Padre ci donò.
Nuovo patto, nuovo rito
nella fede si compì.
Al mistero è fondamento
la parola di Gesù.

2. Gloria al Padre onnipotente,
gloria al Figlio Redentor,
lode grande, sommo onore
all'eterna Carità.
Gloria immensa, eterno amore
alla santa Trinità. Amen.

**SENTINELLE
DEL "LAUDATO SI"**



Canto: INNALZATE

Innalzate nei cieli lo sguardo:

la salvezza di Dio è vicina.

Risvegliate nel cuore l'attesa

Per accogliere il Re della gloria.

Vieni Gesù! Vieni Gesù!

Discendi dal Cielo, discendi dal Cielo!

Sorgerà dalla casa di David

il Messia da tutti invocato:

prenderà da una Vergine il corpo

per potenza di Spirito Santo.

Vieni Gesù! Vieni Gesù!...

Benedetta sei tu, o Maria,

che rispondi all'attesa del mondo:

come aurora splendente di grazia

porti al mondo il sole divino.

Vieni Gesù! Vieni Gesù!...

Vieni o Re, discendi dal Cielo

porta al mondo il sorriso di Dio:

nessun uomo ha mai visto il suo volto,

solo tu puoi svelarci il mistero.

Vieni Gesù! Vieni Gesù!...

Adorazione silenziosa del SS. Sacramento

Guida: *recitando insieme questa preghiera vogliamo adorare Gesù Eucaristia con profonda fede e venerazione.*

Verbo Incarnato,

Figlio Unigenito del Divin Padre e Dio con Lui,

Tu sei la vera Luce del mondo venuta dal Cielo

per mostrarcene il cammino.

Verbo incarnato, noi **Ti adoriamo**

con la più profonda venerazione,

e riponiamo in Te solo

tutta la nostra fiducia,

sperando fermamente che,

con gratuita dedizione

sappiamo sollevarlo dalle sue sofferenze,

dando così conforto a lui

e a quanti condividono la sua pena.

Guarda questi Tuoi sudditi,

che oggi ti onorano,

seguendo l'esempio dell'Arcangelo Raphaël:

Egli col fiele del prodigioso pesce

guarì la cecità di Tobj,

insegnandoci che al Cielo

niente è impossibile

per chi ama.

Noi affidiamo a Te i nostri sforzi

perché, sublimati della Tua grazia,

giungano a portare salvezza

ai fratelli, bisognosi d'aiuto.

Per l'intercessione dell'Arcangelo Raphaël,

illumina i medici,

sostieni con la Tua forza gli operatori

sanitari e amministrativi,

suscita generosità

nel cuore di quanti si dichiarano

Amici di Raphaël.

Insieme: *Questo Ti chiediamo nel nome di Maria,*

Madre Tua e nostra, che onoriamo Consolatrice degli afflitti,

Salvezza dei malati,

Madre della Divina Grazia. Amen

TI PREGHIAM CON VIVA FEDE, assetati siam di te.

Nella gioia di chi crede, vieni amato Re dei Re.

O Signore, Redentore, vieni vieni: non tardar.

O Bambino, Re divino, dona pace ad ogni cuor.

O Maria, dolce aurora tu che annunzi il Salvator:

rendi il cuore sua dimora, cresca l'uomo nell'amor. **Rit:**

T'invochiamo Sol d'oriente, trepidanti d'ansietà; vieni, o

luce della mente, vieni, o nostro Salvator. **Rit:**

al personale di Raphaël.
Tu che passando
facesti del bene a tutti,
chiama uno stuolo
di Sentinelle,
a continuare la tua Opera.
Interceda per noi
la Virgo Generosa. Amen.

Guida: affidiamo a Gesù, per intercessione dell'Arcangelo
Raphaël gli operatori e le persone malate che vengono seguite ne-
gli ambulatori Raphaël

PREGHIERA A GESÙ RE DEI RE PER INTERCESSIONE DELL'ARCANGELO RAFFAELE

O Gesù, Re dei re, Verbo del Padre,
che da sempre regni nel Cielo e sulla terra,
perché tutto è stato fatto
per il Tuo intervento provvido e sapiente,
continua a esprimere
ancora oggi
come nella storia facesti,
la Tua regalità di servizio.
Hai nutrito chi aveva fame,
hai consolato chi era nell'afflizione,
hai guarito i malati,
hai risuscitato i morti,
hai sconfitto il Diavolo,
ci hai insegnato a portare la croce
e a morire dignitosamente su di essa,
nella certezza della futura risurrezione.
Medico delle anime e dei corpi,
c'insegna
a occuparci di chi è malato,
perché con intelligente affetto,

essendoTi fatto uomo per la nostra salvezza,
ci darai le grazie necessarie per santificarci
e per possederti eternamente in Cielo!
Amen ! (Madre Giovanna)

Adorazione silenziosa del SS. Sacramento

Guida: abbiamo 2 piste di preghiera: la 1^a ci aiuta a riflette-
re sull'Avvento; la 2^a, alla luce del messaggio del Natale,
vuole aiutarci a rinforzare la nostra identità di Sentinelle del
Laudato sù

1^a

CASA DI GIACOBBE, VIENI, CAMMINIAMO NELLA LUCE DEL SIGNORE

La profezia del profeta Isaia si attualizza ormai da venti secoli
trasformata in queste parole: Chiesa di Dio, **vieni, camminia-
mo nella luce** del Signore.
La Chiesa di Dio è **il Cristo**, Colui che, **fattosi luce**, venne nel
mondo per illuminare le tenebre.
Sappiamo quanto **le tenebre** abbiano osteggiato e tutt'ora
osteggiano questa **luce**, ma che vantaggio hanno **le tenebre** a
opporci alla luce?
Nella tenebra non si sa dove si va, non si è in grado di gustare
le bellezze che pure essa nasconde.
Se nelle tenebre si cammina si inciampa in mille e mille osta-
coli.
L'immagine della **luce si addice al Cristo che viene**. È in-
stancabile nel voler lanciare i suoi raggi di verità là dove l'er-
rore si annida. Egli, coi suoi caldi raggi d'amore vuole stanare
dai cuori degli uomini l'insidia della freddezza, dell'odio. Col
dono della sua presenza vuol trasformare la vita di quanti lo
accolgono. Sì, dove **la luce del Cristo** trova spazi accoglienti,
lì la vita migliora, sempre. Solo chi resiste alla sua attività be-
nefica si trova nel disagio, ora in forma cosciente, altre volte,
forse per lo più, in maniera incosciente. Lontano da questa **lu-**

ce, ricca di verità e d'amore l'uomo si smarrisce nei mille meandri dei suoi dubbi e delle sue angosce.

Ecco perché ancora oggi, nella santa chiesa da Lui voluta risuona questa voce: **Chiesa di Dio, vieni, cammina nella luce del tuo Signore!** (Don Pierino Ferrari 04.12.2000)

Guida: **a.** *Rileggiamo personalmente la meditazione e poi condividiamo la parola, il pensiero che abbiamo percepito utile per la nostra vita.* **b.** *raccogliamo le nostre risonanze con questo inno di lode a Gesù venuto nel mondo per rischiarare le tenebre del nostro cuore.*

O Verbo Eterno...

Nel principio Tu fosti e per Te noi fummo,
coeterno al Padre ti facesti luce del mondo,
le tenebre ti sentirono, ma non ti compresero,
il mondo ti vide, ma non ti conobbe...

O Verbo Eterno, come profonda è la tua verità! (M.G.)

Adorazione silenziosa del SS. Sacramento

TU MITIGHI L'ARSURA CON L'OMBRA D'UNA NUBE

(Is. 25,5)

Solista 1.:

Quale arsura ha sofferto la terra da quando si sono spente le sorgenti suscitate da Dio nel Paradiso terrestre. Da allora **una sete ardente** ha fatto sentire il grande disagio nell'umanità, qualche stilla di rugiada s'è fatta prodigio dei patriarchi e dei profeti, ma la terra aveva bisogno di una nube turgida di acqua capace di dissetare la sete ardente che l'umanità sentiva dentro il proprio essere.

Questi Patriarchi, questi Profeti divenuti voce implorante gridavano: *"O Cieli stillate rugiada e voi, o nubi, piovete giù il giusto"* e questa voce implorante ottenne che la nube si gonfiasse e facesse scendere il liquore prezioso nel grembo di Maria, l'acqua ristoratrice, purificatrice.

caratteristica della profezia è di far intraprendere nuove pieghe alla storia umana, dando risposte concrete alle necessità che si presentano, ravvivando le coscienze circa i valori di giustizia, di fraternità e di amicizia, tanto da stimolare le stesse autorità a entrare in questa armonia.

Una mangiatoia, una manciata di paglia, un Bimbo

È tutto qui l'inizio della nostra fede cattolica.

Ma...ne vale la pena?

...“Sì, è possibile, è liberante, è gioioso. Non per le nostre forze, ma per il dono inestimabile della fede che abbiamo ricevuto e di cui rendiamo infinite grazie a Dio”.

Adorazione silenziosa del SS. Sacramento

Guida: *chi lo desidera può condividere un passaggio della riflessione di don Piero che lo ha confermato/arricchito nella sua identità di Sentinella.*

Guida: *Come Sentinelle innalziamo la nostra preghiera al Signore credendo che Lui porterà a compimento l'opera iniziata da don Piero. Recitiamo insieme:*

PREGHIERA DELLA SENTINELLA

O Gesù,
Sentinella del Padre
veglia sul bene-essere
di chi lo possiede,
dono di Dio.

Medico delle anime e dei corpi
offri la tua salute
a chi è malato.
Verbo Incarnato,
Infondi
scienza, coscienza e amore

gliamo essere giudicati avanguardisti, sprovveduti; ci impegniamo perciò a tenere occhi, volontà e cuore, aperti sul bisogno di comprensione, di fattivo impegno e di autentico amore da offrire alla Società e alla Chiesa.

Non è un compito indolore

È risaputo che tutte le Opere, che sottostanno alle leggi dell'Industria, del Commercio e, in genere della Politica, si costruiscono e si traducono in atto con il danaro.

Anche l'Opera del Laudato sì' non mi sottrae a questa legge con la differenza che l'Opera del Laudato sì', per quanto la si attribuisca a un progetto umano, tale non è. Ne sono la dimostrazione il gran numero di interventi straordinari che ci hanno condotto sin qui ed ora ci incoraggiano a riprendere i lavori, per andare a completare l'Opera. Tutto quanto il Cielo ci ha regalato ad oggi non è stato privo di sofferenze, perché è proprio di chi crede in Gesù Cristo non avere sicurezze razionalmente tranquillizzanti, né pretendere di non essere contraddetto dalla mentalità mondana nello stile di condurre la propria vita.

Non può essere indolore il credere che il Laudato sì' sarà costruito dal Signore, perché tutti i nostri sforzi, doverosi, saranno inadeguati per portarlo a termine. Così non è indolore il credere al "bussate e vi sarà aperto" o all'altro dolce rimprovero di Gesù: "Che cosa vi è mancato finora"...e allora, perché dubitate, uomini di poca fede!

Non è compito indolore, né lo è mai stato, fare il profeta. Potrà questo sembrarvi una espressione da attribuire ad altri; non a noi. Eppure, col Battesimo noi siamo diventati profeti, cioè, ambasciatori di Cristo. Il fatto che vi sia chi si vergogna a compiere tale missione, non ne sminuisce la portata umana e cristiana in essa racchiusa. È dal Battesimo che prende senso pieno il nome di Sentinella, cioè, di cristiano, il quale pur rimanendo fragile si sente rafforzato dagli ideali evangelici e dalla grazia dell'amicizia.

Dove l'autorità ecclesiastica e civile accolgono la creatività nascosta nella profezia si forma un circolo virtuoso, perché la

È venuta l'acqua della grazia, si sono ravvivate le sorgenti, s'è creato un gran fiume e l'umanità assetata può, ora, accostare le sue labbra a questo liquore prezioso, dissetante, addirittura inebriante.

Solista 2.:

Benedetta acqua sgorgata dalla fonte Celeste, continua a scorrere a rivoli, perché coloro che sono assetati possano trovare il liquore prezioso che inonda l'anima di dolcezza, che reca negli spiriti quell'attesa placazione del proprio disagio.

Sì, o nubi, piovete il Giusto, fate scendere nel cuore degli uomini questa pioggia di grazie; l'Atteso diventi accolto là dove viene da tempo rifiutato; l'arsura si trasformi in abbondanti rivoli d'acqua fresca.

Tutti: *Sei Tu, Gesù, l'acqua viva che disseta,
nessuno di noi volga altrove il suo passo,
nessuno cerchi altra soluzione alla sua sete.
Tu puoi soddisfare questo bisogno ardente
che il nostro spirito manifesta.*

O acqua viva continua a sgorgare e a dissetarci.

Meditazioni, Don Pierino Ferrari 10.12.02

Adorazione silenziosa del SS. Sacramento

Guida: *con il canto diciamo a Gesù la nostra Fede in Lui che viene per portare a tutti l'acqua della Vita.*

*O cieli piovete dall'alto,
o nubi mandateci il Santo.
O terra, apriti o terra
e germina il Salvatore.*

Siamo il deserto, siamo l'arsura,
maranathà, maranathà.
Siamo il vento, nessuno ci ode,
maranathà, maranathà. (**Rit.**)

Siamo le tenebre, nessuno ci guida, maranathà, ...

Siam le catene, nessuno ci scioglie, maranathà...(Rit.)

Siamo il freddo, nessuno ci copre, maranathà, ...
Siamo la fame, nessuno ci nutre, maranathà... (Rit.)

Siamo le lacrime, nessuno ci asciuga, maranathà...
Siamo il dolore, nessuno ci guarda, maranathà...(Rit.)

Guida: questa 2^a pista ci permette di pregare sulla nostra missione di sentinelle. Don Piero, in occasione di un Santo Natale, spiega quale sia l'identità spirituale e missionaria della Sentinella del Laudato sì. Leggiamo la meditazione a più voci.

CHI È LA SENTINELLA?

La fisionomia

È la persona che, vista **la stella**, s'è lasciata "prendere" dal suo chiarore tanto da seguirla fin dove la condurrà.

Finché si pensa alla "stella" che i Magi hanno visto in Oriente è per chiunque facile capire il perché si sono lasciati "prendere".

Ma, com'è fatta la "stella", vista la quale, la persona si lascia "prendere" per diventare "Sentinella"?

La "stella" è uno stile di vita che vedi e che "ti prende", perché, anche se tenui, porta con sé i riflessi della "luce vera che illumina il mondo".

Le prime Sentinelle

I pastori, che vegliavano il gregge nei pressi di Betlem furono i primi a ricevere dagli Angeli l'annuncio sorprendentissimo con le parole:

"Vi annuncio una grande gioia: è nato per voi il Salvatore del Mondo. Lo troverete avvolto in pochi panni e deposto nella mangiatoia".

In questo messaggio, che i pastori regalarono alla storia è racchiuso il compito di ogni sentinella: "Comunicare la grande gioia che Gesù è con noi".

Qual è stato l'impegno di quelle prime Sentinelle?

Hanno creduto, hanno constatato, hanno testimoniato.

Chi è la Chiesa, se non Gesù Cristo nato a Betlemme da Maria per opera dello Spirito Santo e in costante cammino sulle strade del tempo, per incontrare uomini e donne?!

La situazione in cui viviamo

Siamo in un buon numero di Sentinelle, ma quanto lontani dalla mèta verso la quale muoviamo i nostri passi e quanta fatica a conquistare all'ideale anche una sola persona!

Dov'è nascosto il freno?

Nella mancanza dell'entusiasmo, vale a dire, nella difficoltà a creare ponti tra il nostro cuore e il cuore di quanti ignorano la preziosità degli ideali, che costituisce il freno all'anima della Sentinella. Accade, quando si affievolisce la "profezia" di cui è portatrice la Sentinella. La nostra profezia è l'espressione di una esperienza, capace di offrire speranza, sia alla vita civile che ecclesiale.

La profezia non è una spinta di rinnovamento, avventata, irrazionale, e, perciò, destinata al fallimento.

Oh, alcuni che artatamente ignorano ed alterano il senso della profezia – anche in questo nostro piccolo borgo – tutto hanno tramato, perché ciò accada: hanno, infatti, decretato che io morissi, e con me, tutti voi e le Opere, affidateci da realizzare dal Divino Regista.

La forza della nostra profezia, che sovente attribuiamo al Divino Regista, consiste nella nostra fedeltà alla Gerarchia Ecclesiastica, presidio sicuro del nostro aggancio alla secolare tradizione ecclesiale.

Il compito della profezia consiste nel "riformare"; il compito dell'autorità ecclesiale di mantenerci sulla retta via. Non vo-